

GLI ESPERTI RISPONDONO

Arriva il 730 precompilato ma quello normale rimane

Tutte le differenze tra il nuovo modello per la dichiarazione dei redditi e il precedente che si utilizzerà soltanto per i casi più complessi

Da quest'anno si avranno a disposizione due tipi di modello 730: precompilato e ordinario. Perché?

Il modello 730 precompilato consiste nel modello dichiarativo compilato dall'Agenzia delle Entrate con i dati già in suo possesso che, per quest'anno, sono in buona sostanza quelli contenuti nella CU (che per i dipendenti sostituisce il CUD); relativi agli interessi passivi sui mutui, ai premi assicurativi e ai contributi previdenziali; contenuti nella dichiarazione dei redditi dell'anno precedente che "continuano" nella dichiarazione di quest'anno (es. rate delle detrazioni per ristrutturazione edilizia). Il modello sarà disponibile dal 15 aprile, sul sito o negli uffici delle Agenzie delle Entrate. I contribuenti potranno accedere alla propria dichiarazione precompilata anche tramite il proprio sostituto d'imposta, Caf o professionista incaricato, sarà allora necessaria la



Il vecchio modello 730 non andrà ancora in pensione

Professionisti.it

Il primo network dei professionisti in Italia

in collaborazione con www.professionisti.it
numero verde 800901335
e-mail: info@professionisti.it

delega. Una volta reperita la dichiarazione dei redditi la stessa dovrà essere verificata sotto l'aspetto della completezza e correttezza dei dati ivi contenuti. Nel caso in cui i dati risultino incompleti o non corretti si dovrà procedere all'integrazione

o alla modifica. Ipotesi questa praticamente certa vista che le spese mediche, veterinarie ecc., non saranno presenti. Il contribuente che riceve il modello in commento non è obbligato ad utilizzarlo; infatti potrà presentare il 730 ordinario

(non precompilato) che segue le modalità ordinarie. Sia il modello 730 precompilato che quello ordinario, dovranno essere presentati entro il 7 luglio direttamente al sostituto d'imposta, al Caf o al professionista. Nel caso di trasmissione indiretta occorre esibire al professionista o al Caf tutti i documenti a conferma dei dati contenuti nella dichiarazione. I Caf o i professionisti dovranno poi procedere alla verifica dell'effettiva correttezza dei dati in modo da poter rilasciare il visto di conformità. Qualora venga apposto il visto di conformità ma, a seguito di controllo, risultino inesattezze che hanno inciso sulla corretta determinazione delle imposte dovute, il Caf o il professionista sarà tenuto al pagamento di una somma pari all'imposta non versata maggiorata degli interessi e della relativa sanzione.

Franco Alessio
dottore commercialista

FISCO

Ecco come cambia l'Unico 2015

Che novità ci sono sulla trasmissione di Unico 2015?

Sono state approvate, con provvedimento dell'Agenzia delle Entrate le specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati contenuti in "Unico 2015-PF", nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dei parametri e nella comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli indicatori di normalità economica nonché dei dati riguardanti le scelte per la destinazione dell'otto, del cinque e del due per mille dell'IRPEF.

Per dichiarare i dati annuali Iva relativi al 2014 bisogna far riferimento alle specifiche tecniche pubblicate con il provvedimento direttoriale del 28 gennaio 2015. Per la trasmissione delle informazioni relative ai modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dei parametri, contenuti nel modello UNICO PF 2015, gli esercenti arti e professioni devono far riferimento alle specifiche tecniche riportate nell'allegato B del provvedimento, gli esercenti attività d'impresa all'allegato C.

Fabio Ferrara
dottore commercialista

WELFARE

Debutta l'Asdi per i disoccupati

Che cosa è l'Asdi introdotto dal Jobs Act a sostegno ai disoccupati?

E' un nuovo sussidio alla disoccupazione: si tratta di un assegno di disoccupazione rivolto alle famiglie in stato di bisogno, una forma sperimentale. Il sussidio non viene erogato automaticamente ma è necessaria una richiesta valutata positivamente, subordinata alla partecipazione del richiedente a percorsi specifici di formazione oppure alla accettazione di proposte di lavoro personalizzate individuate dai centri per il lavoro. Lo stato di bisogno deve essere dimostrato. La presenza di uno o più minori nel nucleo familiare costituisce un requisito di accesso prioritario ai fondi messi a disposizione come l'età avanzata dei disoccupati. In questo senso l'assegno intende rispondere anche ai bisogni dei lavoratori che si trovano in stato di disoccupazione perché hanno un'età che li rende prossimi alla pensione e quindi meno appetibili da parte delle aziende per un'eventuale assunzione. L'assegno ASDI verrà erogato alle famiglie che ne facciano richiesta fino all'esaurimento dei fondi, che per l'anno in corso e per il successivo.

Giuseppe Colucci
avvocato